

PROGETTO DI MUSICOTERAPIA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Responsabile: Dott. Daniela Polito

In osservanza della legge quadro 104/92, ogni scuola, e, più in generale, tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo, deve favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili. Il PEI, che deve qualificare l'offerta educativa della scuola, si fonda sull'autonomia della scuola nonché sulla capacità di questa di porsi in un'ottica complessiva di integrazione sistemica e interistituzionale delle risorse personali e materiali disponibili. La stessa legge contempla la possibilità per le scuole di raggiungere il fine succitato non solo attraverso dotazioni tecniche e didattiche ma anche attraverso la sperimentazione didattica e metodologica. In tale quadro rientra la possibilità data alla scuola di stipulare accordi di collaborazione con consulenti esterni riguardanti particolari metodologie didattiche concernenti il PEI per gli alunni diversamente abili.

Data la presenza nell'Istituto, in cui detto progetto viene presentato, di portatori di handicap psicofisico che necessitano di ausili diversificati per far fronte alle loro difficoltà, visti i positivi risultati raggiunti nei precedenti anni scolastici, il consiglio d'Istituto ha deciso di offrire a essi un percorso musicoterapico, che l'esperto esterno dovrà svolgere in sinergia con gli insegnanti di sostegno.

La musica viene definita una forma di linguaggio non verbale. Attraverso l'uso di essa si auspica una partecipazione e un coinvolgimento maggiore nei bambini diversamente abili, in quanto influisce direttamente sulla mente e sul corpo dell'individuo, suscitando reazioni psicofisiologiche, mentali ed emozionali.

Al bambino, in sostanza, si offre un modo e un mezzo di comunicazione diverso dal linguaggio verbale, il quale a causa del deficit è spesso compromesso o quanto meno problematico. Con la musicoterapia si sperimentano sensazioni e risultati estremamente positivi, che costituiranno un veicolo e una spinta verso un apprendimento più significativo e ottimale.

Le esperienze senso-motorie del cantare e del suonare attiveranno una maggiore consapevolezza di sé, degli altri e dell'ambiente.

I giochi corporei e gli esercizi motori, guidati e coordinati dalla musica permetteranno all'alunno di vivere concretamente la dimensione del tempo nei suoi elementi principali, quali la durata, il ritmo, la successione e contemporaneità altrimenti di difficile percezione e comprensione.

Destinatari: n.2 alunni, di cui 1 della Scuola primaria e 1 della Scuola Secondaria di 1° grado

Finalità: il presente progetto intende attuare una sperimentazione di strategie didattico-educative più mirate e, soprattutto, promuovere un diverso contesto comunicazionale. All'interno di tale contesto, gli alunni con difficoltà specifiche di comunicazione e/o di relazione dovranno superare innanzitutto i

loro limiti emozionali, per avvertire, poi, il piacere di usare la propria voce e sentire quella degli altri e, infine, scoprire gradualmente le potenzialità, l'immediatezza e la ricchezza intrinseche nell'espressività orale. Rilevanza sarà data all'accrescimento dell'autonomia personale dell'individuo, della fiducia in sé e dell'autostima, nonché allo sviluppo della consapevolezza del proprio corpo e all'integrazione nell'ambiente esterno.

Obiettivi indicativi e attività

- 1) Risvegliare l'attenzione e la curiosità verso il mondo percettivo-sonoro
- 2) Sviluppo della discriminazione percettiva attraverso il riconoscimento delle fonti sonore
- 3) Sviluppare la coordinazione percettivo-motoria e potenziare le capacità attentive e mnestiche
- 4) Favorire l'acquisizione del linguaggio verbale attraverso l'utilizzo dei parametri musicali
- 5) Stabilire una relazione empatica
- 6) Favorire la capacità di comunicare con l'altro attraverso i suoni
- 7) Sviluppare l'uso comunicativo della voce
- 8) Sviluppare e/o acquisire lo schema corporeo
- 9) Orientarsi nello spazio attraverso i suoni e sviluppare e/o potenziare la capacità di porre in sequenza eventi temporali secondo una rappresentazione mentale

Modalità e Metodologie

La metodologia di base per le attività sarà quella del gioco, in maniera che i due aspetti, musicoterapico e ludico assumeranno una forte valenza emotiva e di attivazione, senza risultare invasiva, direttiva e tanto meno normalizzante.

Saranno attivati percorsi esperenziali che investiranno globalmente il bambino. Il terapeuta, in base all'osservazione, avrà modo di elaborare un percorso adatto alle dinamiche comportamentali messe in atto dal bambino, cosicché l'azione terapeutica risulti mirata alla soddisfazione delle aspettative (inconsce) che ogni individuo manifesta, qualunque sia il suo stato fisico e psichico. Successivamente il musicoterapeuta riproporrà le suddette attività in

modo tale che il bambino possa esperire, anche in relazione con gli altri le situazioni vissute e le capacità acquisite, adeguando, in prospettiva di un'integrazione ottimale, il comportamento della classe a quello del bambino in situazione di svantaggio e non altrimenti.

Strumenti utili per la realizzazione del progetto

Le attività saranno svolte in un laboratorio attrezzato e, a volte, nella classe di appartenenza del bambino con l'ausilio dei compagni di scuola. Per la realizzazione del presente progetto si prevede l'uso di strumentario didattico tipo Orff (membranofoni, percussioni, barre sonore, ecc.), tastiera o pianoforte, flauto dolce, un lettore CD, giochi psicomotori.

Insegnanti responsabili

Insegnanti di sostegno più un esperto.

Tempi di attuazione del Progetto

Anno scolastico 2008/2009